

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere e i pieghi non affrancati.

Anno XI - N. 214

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Unus ergo simus crucis obstringamur amore  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo  
FERRARIUS Archiep. Utinens

## LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta  
A. MANZONI e C. Udine, Via della  
Posta n. 7 - MILANO, e sue succur  
sal tutte.

Venerdì 23 Settembre 1910

## Sacrosante parole

L'illustre pedagogista prof. Giuseppe Allievo, vanto di Torino, il quale il giorno 14 corrente, compiva l'ottantesimo anno, scrisse lo splendido articolo «Salviamo la scuola», che crediamo di riportare intero sulle nostre colonne:

«In nessun secolo mai, presso nessun popolo la scuola ha registrato nei suoi annali un fatto così inaudito quale è quello che funesta l'Italia nei giorni nostri.

Il giovane Lidonna rivolgeva, a Palermo la sua mano assassina contro il proprio professore, poi contro se stesso in presenza della scolaresca.

Quell'orribil misfatto fu poi, sibbene sotto altre forme meno mostruose, ripetuto a Bari, a Milano, a Messina e di nuovo a Palermo. Non è adunque un fatto isolato, passeggero, fortuito; esso rivela tutta una congiura di alunni insieme coalizzati contro i loro professori per strappare una ingiusta promozione coll'intimidazione, colla minaccia, colla violenza, colle armi in pugno. L'Italia ha ben da arrossire in faccia allo straniero!

Oggi gli alunni cossacchi si contano sulle dita, domani saranno legionari; e questi cossacchi della scuola formeranno la classe dirigente della società, gli statisti, gli amministratori, i magistrati, gli avvocati, i cultori dell'arte salutare, i pubblici educatori. Oh! meglio, mille volte meglio l'analfabetismo, che una scuola maestra di delinquenza; e questa scuola illuminata da una bugiarda luce di civiltà e di progresso trascinerà il paese in fondo alla più deplorabil barbarie.

Non mancano illustri insegnanti, i quali sentono l'uragano che agita i cardini della scuola minacciando di sprofondarla, ed alzano qua e là coraggiosi la voce per arrestare l'Italia sull'orlo dell'abisso. Essi vanno ricercando le cause originarie della delinquenza scolastica, che funesta la nostra gioventù studiosa. L'arbitrario ingerimento della famiglia nella scuola a danno della equità e della disciplina: le promozioni ingiustamente strappate ai professori da influenze potenti, da intrighi e raccomandazioni; le pressioni esercitate sull'animo dei presidi dal ministro schiavo di influenze politiche o settarie, tutto questo deplorabile insieme di cause corrompe nell'animo dei giovani alunni il senso della moralità e della giustizia, li eccita alla disistima dei loro insegnanti, al disprezzo della disciplina, al disonore ed alla rivolta.

Come riparo a tanto scempio viene proposto l'accordo tra la famiglia e la scuola, tra i genitori ed i professori insieme associati per tutelare contro le influenze, gli intrighi, le pressioni politiche o settarie, la indipendenza e la integrità degli insegnanti, l'osservanza della disciplina, il rispetto dell'onestà e della giustizia.

Ma in realtà tutti questi rimedi sono niente più che pannicelli caldi, i quali possono recare un momentaneo sollievo o mitigare alquanto la violenza del male ma non ne distruggono l'intima radice, poiché essa origina da ben più profonda sorgente.

Nella statolatria dominante dei giorni nostri un accordo tra la famiglia e la scuola fondato sul principio morale religioso torna impossibile. Poiché la famiglia è quale l'ha fatta la scuola, e la scuola è quale la fa il Governo, ossia il Ministero della Pubblica Istruzione. Il Ministero! Ecco la fonte suprema del deplorabil disonore, che funesta la scuola. Il Ministero incarna in sé la onnipotenza delle maggioranze parlamentari sempre assolutiste; egli applica a suo senno le leggi; è la forza esecutiva dei suoi venerabili fratelli; le influenze e gli intrighi dei potenti e dei settarii fanno capo a lui.

Il ministro è sempre un uomo politico, epperò forzato a sopravvivere, prima che il paese, il partito che lo ha portato sugli sordi.

Vano è lo sperare che egli possa governare le cose della pubblica istruzione con animo sereno, con animo indipendente dalle fazioni e dagli intrighi. La scuola è faggiata a sua immagine a somiglianza, e la scuola genera una famiglia simile a sé, informata ambedue dagli stessi principii religiosi.

Bando al principio morale e religioso; nulla al di sopra della natura e della umanità; ecco il principio, che il Ministero porta sulla bandiera, ed ha impresso sulla porta della scuola. Or bene in questa fallace dottrina del naturalismo e dell'umanesimo esclusivo giace il verme roditore della scuola; da questa sorgente scaturiscono tutti i disordini, gli atti criminali, la delinquenza scolastica a cui assie-

stiamo, onta e vergogna di un Istituto educativo.

Infatti la logica è inesorabile, come la Nemese, e la logica genera nell'animo degli alunni le conseguenze del principio da cui rampollano.

Il naturalismo? Se gli elementi, di cui va intessuto il mio essere, si dissolvono e si smarriscono nell'universale lavoro della natura, se per me tutto finisce, quaggiù, qual valore, qual dignità può avere la vita e perchè sacrificare gli allestimenti dei sensi e delle passioni? L'umanesimo! Se nulla vi ha, che sovrasti all'umanità, se in ogni mio simile io non veggo che un eguale par mio, chi potrà a me imporre un dovere, ad altri conferire un diritto? E se non vi sono né diritti, né doveri, se il nulla sarà il termine del viver mio, se non devo render conto di me né a Dio che non esiste, né agli uomini che sono pari miei, né alla mia coscienza, che non può essere superiore a me stesso, perchè nella scuola dovrò rispettare i miei maestri, piegarli alla disciplina, o non piuttosto fare il piacer mio? Ecco la scuola della negazione del principio morale religioso.

Noi abbiamo sott'occhio lo stato miserando a cui essa è ridotta, e s'indispette pensando quale diventerà nell'avvenire quando le conseguenze dell'infauto principio si diffondano su tutta la scolaresca. I mezzi repressivi, quantunque severi e rigorosi, non giovano troppo all'uopo.

Invano il flagello colpisce, quando l'anima si rinnova, ed il rinnovamento degli animi giovanili non può fiorire che dalla libertà pedagogica; ma codesta libertà cotanto sospirata da tutte le coscienze oneste ed illuminate, come unico rimedio alle piaghe sociali rimarrà pur sempre un vano desiderio, finchè le cose scolastiche rimarranno affidate nelle mani di un ministro, sorretto dalla statolatria dominante. La scuola non redime a vita novella, se non si fonda sul principio morale e religioso, ed il Ministero, maestro universale della nazione, non accoglierà mai questo principio. Il dilemma si affaccia irrevocabile. Delenda Carthago!

L'abolizione del Ministero della Pubblica Istruzione s'impone imperiosa, urgente, indeclinabile. La salute della nostra grande, ammalata, che è la scuola, è a questo prezzo. Per questa sola via si giunge a smantellare la rocca della vastissima setta, che impera sovrana alla Minerva. Dacchè il Parlamento rasenta la bancarotta ben può far senza un Ministero, liberandoci da quella smania di legiferare, da quel subisso di leggi e regolamenti e decreti e circolari scolastiche che intralciano il regolare processo della pubblica istruzione e comprimono la libertà degli studii.

Torino, 14 settembre 1910.

Giuseppe Allievo.

### LA LETTERA DEL S. PADRE sui diritti dei tre Ordini francescani.

Il Bollettino «Acta Apostolicae Sedis» pubblica il testo d'una Lettera che il Papa dirigeva il primo novembre scorso ai generali dei tre Ordini francescani. La lettera è una risposta al memoriale che i francescani minori dell'Unione Leonina dimostrarono al Papa allorchè Pio X, colla pubblicazione della Lettera apostolica «Septimo jam pleroseculo» riconosceva il diritto uguale dei tre Ordini religiosi della famiglia francescana, e cioè i minori conventuali, minori cappuccini ed i minori dell'Unione Leonina. I minori Leonini sostenevano nel loro memoriale di avere diritti diversi da quelli goduti dalle due famiglie dello stesso Ordine.

Il Papa nella Lettera di risposta nota come gli autori del memoriale furono biasimati e fecero umile dichiarazione di scusa e di sottomissione.

La lettera quindi riconferma l'uguaglianza delle tre famiglie francescane poichè tutte e tre devono mantenere la stessa regola di S. Francesco. Dal documento pontificio si rileva come i leonini non devono prendere semplicemente il titolo di frati minori, stabilendo invece che devono chiamarsi frati minori dell'osservanza regolare.

### IL PROSSIMO CONCISTORO.

Apis manda alla Difesa: Nei circoli più accreditati si dà quasi per certo che entro l'anno in corso, cioè a breve scadenza, il S. Padre terrà Concistoro, per la nomina di nuovi Cardinali, ritenendosi che il tempo per la elezione di dignitari alla Porpora sia maturo.

Al solito, e per la centesima volta, gli astrologi liberali si diffondono sul numero e sui nomi dei candidati; ma, quanto a questo, i corrispondenti più gravi usano conveniente riserbo.

### Immane disastro ferroviario.

For Mains (India) 22 — Un espresso si è scontrato con un omnibus presso Kinsland. Vi sono quaranta morti e numerosi feriti.

## I problemi politici

### Riforma del Senato e Riforma politica - Convenzioni - Ferrovie.

ROMA, 22.

E' stata rimessa a nuovo dai giornali la riforma del Senato; anzi qualcuno ha voluto perfino annunciare alcuni dettagli della relazione Aroleo. Ma questi ha dichiarato che la sua relazione — brevissima — non sarà nota ad alcuno, prima che venga approvata dalla Commissione, e che le notizie finora messe in giro sono fantastiche. Il *Giornale d'Italia* con tutto ciò pretende sapere che fra le riforme proposte ci sono quelle della nomina a senatori di persone illustri per alto valore intellettuale e dei sindaci delle grandi città.

Altra riforma che appassiona — com'è naturale — più che qualsiasi altro argomento politico, è quella elettorale.

Se ne discusse nel Consiglio dei ministri odierno. Si manifestarono dei dissensi fra i membri del Gabinetto, non per le riforme che assicuravano la moralità della procedura (che non troveranno oppositori neppure alla Camera) ma per i termini dell'allargamento del suffragio.

E' stato trattato l'argomento se possano essere eleggibili anche gli impiegati dello Stato, e se le attuali condizioni legislative, per ciò che riguarda i funzionari stessi, debbano essere modificate nel senso che tutti gli impiegati siano eleggibili ma, una volta eletti, debbano rinunciare, e per sempre, all'impiego. E' questa una questione di diritto amministrativo che sarà largamente discussa alla Camera tanto più che alcuni deputati dell'estrema sinistra hanno più volte affermato il diritto degli impiegati alla eleggibilità.

Il Consiglio dei ministri discute anche lungamente sui lavori pubblici ferroviari e sulle convenzioni, ma infruttuosamente, almeno per oggi. Infatti per il primo argomento Sacchi, per il secondo Luzzatti dichiararono che avrebbero presentato proposte definitive dopo nuovi studii e nuove informazioni.

### Un complotto contro l'Imp. del Giappone.

Tokio, 22 — Il giornale «Hochi Shimbun» dice che sono stati arrestati un certo numero di Giapponesi sotto l'accusa di cospirazione contro la vita dell'imperatore e che saranno processati da una Corte speciale, il cui provvedimento sarà tenuto assolutamente segreto.

Questa è la prima volta che nella storia del Giappone avviene una cospirazione contro l'imperatore ad opera di giapponesi.

I congiurati avevano stabilito di appostarsi sulla strada che conduce dalla capitale alla scuola militare che si trova fuori della città, non molto distante.

L'imperatore doveva passare per questa strada prossimamente in occasione di una sua visita a quella scuola militare: al suo passaggio sarebbe stato assassinato.

### La trasformazione dei partiti croati con programma cristiano-sociale.

Il partito del diritto puro ed il partito «cattolico» croati hanno compiuto la fusione in una sola organizzazione politica il partito del diritto: toruando così al nome dato al suo gruppo dal dottor Starcevic.

Il nuovo partito poggia irremovibile sul programma del 26 giugno 1894 e sul terreno dei principi cristiano-sociali promuovendo il benessere della classe agricola croata nel rispetto culturale ed economico: così pure promuoverà gli interessi degli operai e degli artigiani; nelle materie religiose ed ecclesiastiche il partito del diritto afferma la piena autonomia della Chiesa cattolica.

A questa notizia fa riscontro un'altra da Sebenico recante la trasformazione del vecchio partito nazionale d'accordo col gruppo degli indipendenti, in un forte ed unico partito cristiano-sociale. L'assemblea a ciò convocata contava 4000 delegati da ogni parte della Dalmazia: la decisione fu presa ad unanimità, sul progetto presentato dal comitato composto del dottor Ivan Prodan deputato a Vienna a capo del partito del diritto dalmato-croato (nazionale) del borgomastro di Sebenico dottor Kritely e dei deputati dott. Delibic e dottor Orinovic.

### Ancora del disastro della Stiria

Vienno, 22. — Telegrafano da Rottenmann:

«I lavori di sgombero sul luogo del disastro continuano attivamente sotto una pioggia torrenziale. Dopo domani sarà possibile ripristinare il servizio.

I due conduttori del vagone postale che erano stati feriti gravemente alle braccia ed alle gambe, sono in agonia. Il vecchio signore sconosciuto che fu trovato nel «coupe» di prima classe è stato identificato. Si tratta del consigliere di Stato russo Bogdanovic. Pare che egli sia morto di paralisi al cuore per lo spavento provato perchè in suo corpo non presenta ferita di sorta».

## A proposito della condanna delle pubblicazioni del Buonaiuti

Il Momento riceve da Roma:

Quando maggiormente ferveva la nota polemica fra la *Civiltà cattolica* ed il sac. Ernesto Buonaiuti, io vi scrissi — lo ricorderete — che questa polemica sarebbe stata apportatrice di gravi conseguenze nei rapporti del Buonaiuti. Non voglio dire che la condanna che colpisce oggi le pubblicazioni del Buonaiuti sia legata a quella polemica come l'effetto alla causa. Certamente però, in quella circostanza Ernesto Buonaiuti rivelò idee ed atteggiamenti che impressionarono assai. Il fatto è che la mia previsione si è avverata. Un decreto dell'Ufficio come già vi telefonai, ha messo all'Indice dei Libri proibiti la «Rivista Storico-critica delle Scienze Teologiche» e la collezione dei «Manuali di scienze religiose» editi fino ad oggi, cioè: «L'impero Romano ed il Cristianesimo nei primi tre secoli» (Vol. I, «da Nerone a Commodo») di Alfonso Manaresi; «Saggi di Filologia e Storia del Nuovo Testamento» di Ernesto Buonaiuti ed il «Quarto Evangelo» di Francesco Mari.

La condanna che colpisce oggi la «Rivista ed i Manuali» diretti dal Buonaiuti era aspettata ed è stata accolta con plauso generale.

La «Rivista storico-critica delle Scienze teologiche» vide la luce la prima volta nel gennaio del 1905. Questa pubblicazione si proponeva un triplice scopo: cioè contribuire al progresso delle scienze teologiche diffondere le cognizioni dei risultati ottenuti, offrire agli studiosi un utile strumento di lavoro. Così era annunciato nel primo fascicolo dal P. Giuseppe Bonaccorsi missionario del S. Cuore, direttore della rivista.

Col quaderno del luglio-agosto del 1905, cioè dopo soli cinque mesi dalla sua nascita, la Rivista cambia direzione. Il P. Bonaccorsi si ritira e gli succede come direttore il sac. Ernesto Buonaiuti allora professore di storia ecclesiastica nelle Scuole del Pontificio Seminario romano.

Chi sia Ernesto Buonaiuti ce lo dice Salvatore Minocchi in un profilo non sospetto e che non ha bisogno di commenti.

«Il Buonaiuti scrive Minocchi (Studi Rel. VIII, sett. dic. 1907 pag. 753 s. — cresciuto giovanissimo, chierico, e studente per circostanze eccezionali, fra persone che lo hanno di prima iniziativa, e a mente vergine, iniziato ai nuovi metodi, filosofici e storici, ignora i pregiudizii, i falsi metodi, le equivoci direzioni intellettuali e morali, le coercizioni d'ogni genere, fra le quali siamo cresciuti noi dalla generazione precedente.» ecc.

Salvatore Minocchi non aveva torto. Iniziato ai nuovi metodi filosofici e storici, il sac. Buonaiuti sparse a piene mani errori di immanentismo, di agnosticismo, di evoluzionismo sta nella «Rivista delle riviste del Clero» diretta allora (1904 e 1905) da quello che fu poi il disgraziato apostata Sforzini; sia negli «Studi religiosi» di Salvatore Minocchi; sia nella «Cultura sociale» del Murri ed infine nella «Rivista storico-critica delle Scienze teologiche» della quale — come ho detto — divenne il direttore.

Spesse volte la «Civiltà cattolica» — come altri periodici — aveva rilevato e confutato gli errori del Buonaiuti, diffusi nelle riferite pubblicazioni.

Ma fu al principio di quest'anno che scoppiò la vivace polemica che — come ho sopra accennato — rivelò più chiaramente la mentalità del Buonaiuti e fu la causa occasionale — io credo — della condanna odierna. Il Buonaiuti, al principio del corrente anno, aveva iniziata una collezione di «Manuali di scienze religiose» di cui faceva parte un opuscolo di lui intitolato «Saggi di filologia e di Storia del Nuovo Testamento». La «Civiltà cattolica» nel quaderno del 19 febbraio, trattando dei «vari di propaganda del modernismo», aveva accennato per incidenza «a gravi errori» del sacerdote Ernesto Buonaiuti. A questo semplice cenno il Buonaiuti faceva seguire nella sua «Rivista» non una risposta, ma una invettiva oltraggiosa, nella quale invitava l'«anonimo» scrittore della «Civiltà cattolica» a discutere con lui, dinanzi ad un comitato di teologi, sopra qualsiasi punto del suo libro.

Naturalmente la «Civiltà cattolica» rispose per le rime. In un articolo firmato dal P. Enrico Rosa furono confutati sommarariamente gli errori del Buonaiuti e quanto alla sfida lanciata da lui, essa fu giustamente qualificata «strana e ridicola». Discutere il libro — scrive in quell'articolo il P. Rosa — dinanzi ad un comitato di teologi con un contraddittorio o pubblico dibattimento, che faccia un poco di stre-

pito e nulla più, è strano e ridicolo; giacchè il Buonaiuti ha manifestato più d'una volta il suo disprezzo cordiale per i teologi che non siano del suo parere e del suo metodo. Tuttavia il P. Rosa aggiunse di non opporsi al contraddittorio, alla condizione però, che esso si faccia «sciente e consenziente l'autorità ecclesiastica». A questo articolo Ernesto Buonaiuti, tenta una replica in verità assai magra, e fa un'amena dichiarazione; che cioè la sua polemica non colpiva la «Civiltà cattolica», perchè avendo il P. Rosa firmato il suo articolo, aveva assunta la «personale responsabilità» dell'attacco.

La Direzione della «Civiltà cattolica» pubblicò subito allora una «Nota», in cui dichiarava formalmente che essa assumeva intera la responsabilità degli articoli di polemica col Buonaiuti, quantunque firmati da P. Rosa, col quale la Direzione si dichiarava solidale.

Il Buonaiuti si era procurato le bozze dell'articolo — di cui ho parlato — del P. Rosa, e sotto forma di un «estratto della Rivista» sparse intorno una risposta che era un modello del genere usato dai modernisti di disdire il detto e di confondere le questioni. L'«estratto» era intitolato: «All'Unità cattolica ed al P. Enrico Rosa S. J.» Esso era infornato di tali ingiurie che dispiacquero perfino agli stessi amici da Buonaiuti. Tuttavia la «Civiltà cattolica» vi rispose con un'altra «Nota» della Direzione.

E la polemica si è portata fino al giugno con un poderoso articolo della «Civiltà cattolica» la quale concludeva che anche dopo tutte le difese i saggi del Buonaiuti sono stati una «triste conferma dei gravi errori rimproverati non solo dalla «Civiltà cattolica», ma dai cattolici più sinceri e da cristiani più dotti al Buonaiuti ed alla sua scuola.

Finalmente è venuto il Decreto di condanna del S. Ufficio che — da sperarlo — farà senza dubbio aprire gli occhi al sac. Buonaiuti e lo indurrà a ritrattare i suoi errori fra l'edificazione ed il plauso di tutti i sinceri credenti.

## Il colera.

Roma, 22. — Dalla mezzanotte del 20 alla mezzanotte del 21 sono giunte le seguenti denunce: in provincia di Foggia: A Trinitapoli casi nuovi due e due decessi, a Cerignola casi nuovi due e nessun decesso. In provincia di Bari: a Molfetta casi nuovi 12 con due decessi.

## La traversata delle Alpi.

Vani tentativi.

Briga, 22. — Verso le nove l'aviatore Weymann, avute buone notizie sulle condizioni atmosferiche del Sempione, tentò la partenza ma causa l'allentamento dei tiranti d'acciaio riprese terra dopo un breve volo attorno al campo. Più tardi riprese la partenza e giunto alla valle del Rodano sentendosi preso da una forte corrente di vento retrocedette fino al punto di partenza. Un terzo tentativo effettuato alcune ore dopo ebbe pure un esito negativo.

## Una guardia massacrata da un'automobile.

Pietroburgo, 22. — Al Giardino Zoologico un'automobile da piazza lanciato a vertiginosa velocità investiva un agente che attendeva a regolare la circolazione delle vetture massacrandolo orribilmente.

Lo chauffeur arrestato dichiarò d'aver volontariamente investito l'agente per vendicarsi delle numerose multe che questi gli aveva applicate.

I meccanici d'automobile fecero al loro collega una dimostrazione di simpatia e aprero una sottoscrizione per vengli in aiuto.

## Impazzisce per il dispiacere di dover fare il soldato.

Giunge notizia da Castellanza (Varese) di un grave e spiacevole caso occorso al portinaio della manifattura Tosi, il ventenne Giuseppe Colombo.

Il Colombo doveva in questi giorni presentarsi per compiere il servizio militare. La cosa tanto lo impressionò da turbargli il cervello. Diventato taciturno incominciò a commettere stranezze che inquietarono i parenti. Ieri però la pazzia scoppiò violenta, irriducibile, tanto che il disgraziato dovette essere condotto al Manicomio.

## La serrata-protesta dei pastai e salumai di Napoli.

Napoli, 22 — In conseguenza delle energiche cure adottate per la conservazione della pubblica igiene, i salumai e i pastai della città hanno proclamato la serrata da effettuarsi a mezzanotte di sabato prossimo. Questa protesta è originata dalle visite igieniche fatte, secondo gli esecranti, senza giusto criterio dai vigili sanitari.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

# DALLA PROVINCIA

## Il giro strategico del col. Barone al Confine Orientale

Da Maniago scrivono al *Gazzettino*:  
Al comitato provvisorio pro Pedemontana a scartamento normale Sacile-Maniago-Pinzano, fattosi iniziatore di un giro strategico per il Friuli, da parte del colonnello prof. Barone, il valoroso direttore della Preparazione, giungono da ogni luogo della Provincia, e da Comuni e da cospicue personalità, entusiastiche adesioni, cosicchè il colonnello Barone troverà nel Friuli un'accoglienza trionfale, degna della persona e della patriottica missione.

Per precedenti impegni, che obbligano il Colonnello Barone a trovarsi agli ultimi di settembre alla Spezia, per il Congresso dei corpi volontari di quella patriottica regione, la sua venuta in Friuli è rimandata verso la metà di ottobre, e dal dieci in avanti il distinto stratega e valoroso giornalista, sarà a completa disposizione dei buoni patrioti friulani e dei loro egregi rappresentanti politici dei due rami del Parlamento, che accompagneranno il Colonnello Barone nel suo giro strategico del Friuli, al quale prenderanno forse parte altri deputati Veneti e Lombardi.

In tal modo deputati e senatori sotto la guida di uno stratega del valore del Colonnello Barone, potranno « de visu » constatare le gravi difese della difesa del confine orientale, e reclamarne a Roma d'urgenza gli indispensabili provvedimenti. Maggior efficacia potranno così avere anche le sollecitazioni della stampa sul grave argomento, nell'ambiente parlamentare che poco dopo il giro strategico principierà i lavori della nuova sessione.

## Tricesimo

E sempre il campanile!

Ci pregano di riprodurre da un giornale cittadino questa corrispondenza polemica:  
La storia del campanile di Tricesimo che un signore ammanisce nel num. 258 della *Patria*, ad usum delphini, ha bisogno di una qualche rettificazione.

È vero, quanto dice, che nel 1500 Bernardino da Bissone compì la porta monumentale della Chiesa, porta che non è la cupola del campanile; è vero che nel 1507 sotto la direzione di Bernardino da Bissone furono gettate le fondamenta del campanile, fondamenta che non sono la cupola; è pure vero che nel 1559 i maestri di Gemona e di Portis fecero la cupola del campanile, ma questi maestri non erano certamente Bernardino da Bissone, il quale nel 1599 era già da molto tempo nel seno di Abramo: è vero ancora che tra il 1770 ed il 1784 fu compiuta l'attuale Chiesa di Tricesimo, ma non è vero che allora il campanile sia restato del tutto intatto, che anzi la *cupola*, fulminata il 7 agosto 1908, confessò da sola d'essere stata fatta nel 1785, perchè questa data si poté leggere benissimo allora nella bandierina che girava attorno la coda di essa *cupola*.

Che la *cupola*, di gusto molto barocco, in uso nel secolo XVIII, sia stata disegnata dal Bissone è impossibile, perchè il Bissone artista eminentemente italiano del secolo XV non immaginò di certo una tale scorbio sopra l'artista sua cella campanaria; ma se i Tricesimini avessero la fortuna di scoprire il disegno originale del Bissone, lo troverebbero non con una *cupola* in alto, ma con una cupola a cono, oppure con una cupola simile a quella che si ammira sul campanile del Castello di Udine.

Non è poi vero che il R. Prefetto abbia approvata la ricostruzione della *cupola*; né la commissione, per la conservazione dei monumenti, ha fatto sospendere i lavori, per sostituire come vorrebbe quel signore della *Patria* « la *cupola* al cono disegnato dal progettista; perchè nel caso dimostrerebbero, ed il Prefetto e la Commissione, d'aver rinunziato alle tradizioni artistiche italiane, unicamente per far piacere al signor amico della *cupola* non di Egitto, ma del settentrione.

## Enemonzo

Teatrino educativo improvvisato.

(22) La sera del 21 corr. in Enemonzo talune giovinette signorine nella sala Bearzi gentilmente concessa, nel teatrino improvvisato da volenterosi giovani, rappresentavano felicemente la commedia: « Un nipote maschio » di Attilio Bario.

Le recitanti vennero preparate dalla signorina Ormida Tacus, la quale poi, oltre la direzione, sostiene egregiamente la parte di Geltrude Gattoni. La Tacus Lavina didoniana recitò il prologo franca e disinvolta, meritando il plauso replicato degli spettatori, bene recitando anche la parte di Albina. La Giuseppina Loi recitò benissimo l'Agnese, bene l'Olga Ceinar la parte di Carlotta, e bene la Spinotti Celeste quella di Vespina.

La Ceinar recitò bene la canzone « l'Umlità ». Poesia tutte insieme con l'aggiunta di Tacus Isabella e Ceinar Germira cantarono benissimo l'inno « Salve o polenta » e venne chiesto e concesso il bis. La riuscita, per la prima volta, fu oltremodo soddisfacente e coronata da prolungati applausi.

Negli intervalli suonava egregiamente l'orchestra procurata da persona gentile. Sia ciò d'incoraggiamento per ulteriori rappresentazioni educative e morali come quella.

## Osoppo

CONFERENZA DELENDI.

Il distinto giovane Armando Delendi, domenica 18 corr. in un'aula scolastica, tenne un'interessante conferenza casaria dalla quale vi mando i punti più salienti.

Mette egli, in mostra l'importanza della conferenza e dice essere più opportuno per ciò, lo svolgimento in lingua volgare essendo il suo scopo quello di conferire in forma popolare ed accessibile a tutti anzichè quello di presentarsi al pubblico per parlare elegantemente.

E con serietà d'argomenti esorta l'empirismo tradizionale di lavorazione del latte ad aderire ai metodi razionali facendo evidentemente conoscere come sia necessario che tutte le imprese umane, tutte le industrie vengano guidate da uomini relativamente istruiti per non andar incontro a perdite di tempo e di guadagno.

Noi che fortunatamente viviamo in tempi in cui tutte le industrie, attraendo l'attività dell'uomo sapere dei tempi trascorsi hanno subiti dei brillanti progressi, perchè dobbiamo anche contro i propri sentimenti, osteggiare e mantenere primitiva la risorsa agricola più preziosa che abbiamo, se, non solo 400 anni fa, come racconta la nostra tradizione, ma i popoli che vivevano ancora 1400 anni avanti Cristo, convertivano empiricamente il latte pecorino e vaccino in formaggio e burro? Noi quindi non siamo sicuramente i primi a dar vita all'industria del latte perchè ancora in quei tempi primordiali era tenuta in buona considerazione e cioè lo affermano gli inni *veda* dell'India e poi gli scritti dei grandi uomini come Aristotele, Omero, Gallano ecc. i quali parlano di burro e formaggio come di cose comuni.

Questo esempio valga a persuaderci come l'industria del latte sia antichissima e come mercede i progressi della civiltà, del commercio e degli studi sperimentali non abbia mancato di procedere non solo di pari passo le altre industrie rurali consorelle ma di sorpassarle acquistando un marcatissimo perfezionamento che costituisce uno dei più importanti fattori odierni della vita economica del nostro paese.

E noi, che spinti dai sempre più crescenti vantaggi immediati che ricaviamo da questa preziosa risorsa, dobbiamo sentire il *sacro fuoco* di mantenergli non solo costante quel posto, ma studiando più bene quei coefficienti dai quali dipende la sua vita e sviluppo, di elevarlo ancora a migliori destini.

Io, pur essendo un semplice casaro anzichè un zootecnico di valore, esclama l'oratore, potei rilevare come da noi l'allevamento delle vacche da latte lascia a desiderare specialmente in quanto concerne la mouticazione e la selezione di una razza adatta ai bisogni locali.

Ad illustrare l'importante argomento vi sarebbe certamente più propizia la nobile e tanto simpatica presenza di un uomo che fu ancora tra voi, di quell'illustre nome che amava il prossimo più di se stesso e che per 30 anni di missione indefessa, con la sua dottrina, con la sua parola semplice e armoniosa ha recati agli agricoltori friulani degli immensi benefici economici zootecnici e sociali: il cav. uff. dott. Romano. Lui, il grande e fulgente apostolo, fin pochi anni fa, cooperò insieme all'appassionato zootecnico amico suo e vostro compianto dott. Leoncini, per il miglioramento del bestiame lattifero del vostro paese.

L'oratore consiglia, quindi, di eliminare la razza simmenthal essendo per noi economicamente conveniente l'allevamento di una razza di vacche che servano esclusivamente di macchine trasformatrici dell'alimento in latte.

Illustra egli con la scorta dei fatti ed in forma piana chiara e precisa, i caratteri esterni più importanti che conviene tenere in considerazione nella scelta di una buona vacca da latte.

Dopo aver detto quanto sia necessario che ogni agricoltore possieda queste cognizioni, consiglia al momento di acquisto, anche un esame sommario dello stato fisiologico dell'animale e dimostra come accade di frequente al compratore, per quanto pratico esso sia, di esser tratto in errore da morbi di cui la vacca può essere affetta e che non sono facilmente diagnosticabili.

Tra questi morbi oggi la tubercolosi occupa il primo posto ed al compratore è riservato il diritto dal Regolamento generale sanitario, di obbligare il venditore a sottoporre la vacca alla prova della tubercolina col mezzo del veterinario. Dopo aver mastralmente indicati altri particolari che possano definire lo stato di salute dell'animale, propugna l'istituzione di una stazione di monta taurina in paese.

Chiusa la dotta ed efficace conferenza, augurandosi che gli uomini seri d'Osoppo, considerando le gravi perdite economiche a cui vanno soggetti i nostri allevatori di bestiame, vorranno affrontare i non indifferenti sacrifici e compiere l'urgente bisogno di istituire una razionale stazione taurina senza la quale c'è poco da sperare in questa industria un migliore avvenire.

## S. Vito al Tagliamento

Teatro.

(22) A quanto si dice ai primi giorni d'ottobre si aprirà il Teatro Sociale per accogliere uno spettacolo che si può dire nuovo per S. Vito. La compagnia di canto e prosa Achille Zardo, ora se non erriamo, a Dolo, dà un corso di rappresentazioni. Vedremo se incontrerà il favore.

## Maiano

Pesca di Beneficenza.

(22) Già coi primi di questo mese venne spedita agli amici la seguente circolare:

Egregio Signore,

Sarà noto alla S. V. come da molto tempo si sia vagheggiata l'idea d'istituire in questo grosso paese un « Asilo Infantile ».

L'idea purtroppo è stata fin qui un pio desiderio del paese che difetta perfino di una pubblica stanza per eventuali riunioni. E perciò alcuni giovani volenterosi riunitisi e formata una Società filodrammatica, sono venuti nella determinazione di tenere la terza Domenica d'Ottobre una pubblica Pesca di Beneficenza pro erigendo « Asilo Infantile ».

Per tal Pesca si preparano imponenti festeggiamenti con l'intervento di due o tre bande e con grandioso spettacolo pirotecnico.

L'iniziativa ha incontrato l'approvazione pubblica ed hanno già aderito rispettabili persone.

Si fa quindi caldo appello alla S. V. pregandola a volerci mandare qualunque sia pure tenue offerta o regalo che figurerà fra quelli esposti pubblicamente alla lotteria.

Confidando in un suo benigno appoggio si anticipano le dovute grazie.

Il Comitato

P. S. — I doni e le offerte si ricevono dal sig. Ugo Leonardo, borgo Chiesa e dal sig. Paulon Luigi, borgo Susensin.

Hanno già corrisposto parecchi personaggi e ditte, inviandoci i loro regali; altri ce l'hanno promesso. Pur ringraziando di cuore gli offerenti preghiamo gli amici che ancora non l'avessero fatto a voler spedire quanto prima i loro doni.

## Treppo Grande

Si metta un freno!

(21) Sembra impossibile l'imposizione e l'arbitrio che riescono ad esercitare in un paese un po' troppo buono, quei tre o quattro buli che per moda o per battesimo dei loro disordini si proclamano « i socialisti ». Ne lascio fuori proprio delle gloriose e racconto solo l'ultima.

È da circa quindici giorni che questi buli si presentano con una faccia tosta dal farmacista chiedendogli dei chili di cloro; e lui, il troppo compiacente professionista, non si azzarda a chiederne loro l'uso.

Essi, senza tanti riguardi, passano per la nostra Vendoglia e giù al Cormor a fare una strage di pesci.

Ora l'acqua è in secca per lavori, e fa piedi la seminata dei pesciolini perduti nel fango. Qualcuno osò alzar la voce e promettere qualcosa. Sapete la risposta? « Aspettati una schioppettata! ».

I bravi di Don Rodrigo eran dei cavalieri vicino a loro.

In paese tutti le conoscono queste cose; ossia no, tutti fuorchè il Sindaco e quelli che comandano... *Civis*

## Gemona

Le iscrizioni alle scuole.

(22) Le iscrizioni alle scuole elementari principieranno il 3 ottobre p. v. Il 17 successivo cominceranno le lezioni.

La caduta di un ciclista.

Il nostro carissimo amico Gio. Capriz, correndo in bicicletta, allo svento della strada di Artegna, e precisamente nella località « riu stuart », cadde ferendosi alla faccia. Fortunatamente le ferite riportate dall'amico nostro non sono gravi. Auguri di completa guarigione. (N. d. R.)

## S. Daniele

Regio Placet

(24) Il giorno 12 settembre è stato firmato il R. Placet all'Economo Spirituale di S. Daniele, Don Angelo Vidoni.

Solenne distribuzione dei prospetti ai ragazzi delle scuole

Da tempo il nostro Municipio ha smesso l'uso di distribuire dei premi ai ragazzi che meglio si distinsero, e invece suole ogni anno distribuire ai singoli il prospetto contenente i nomi di tutti gli scolari e le relative classi.

Dall'opuscolo redatto con squisito gusto e fregiato con eleganti decorazioni, stralcio i seguenti dati statistici: Insegnanti 17, ragazzi iscritti maschi 510, femmine 469, totale 979.

La distribuzione si farà domenica ventura.

## Pasian Schiavonesco

L'Operaia al varco.

(23) Da un quotidiano cittadino rileviamo, che — domenica — la locale e recente Mutuo Soccorso si ha eletta una Commissione con a capo il cav. Luigi Romano-Venier per i festeggiamenti in occasione del prossimo cennoimento del vessillo sociale.

Ma, dopo le voci corse a proposito di neutralità e di benedizioni, d'imprete più o meno borghesi, dopo il nostro benigno silenzio in attesa dell'atteggiamento che avrebbe assunto l'Operaia, presieduta dal cav. Mangano, crediamo giunta l'ora di mettere le carte in tavola.

Volere o volare il nostro Comune è costituito di cattolici. Ora, dato che si benedice una nave da guerra che non è... clericale, un ponte e la posa di una prima pietra, noi vogliamo sapere se la bandiera della M. S. verrà benedetta; vogliamo sapere se in questo sodalizio sarà rispettato non solo, ma voluto il Cristo come centro vivente della democrazia vera; vogliamo sapere — e per la sincerità pubblica ne abbiamo il pieno diritto — se il cav. Ve-

nier, fautore sempre delle belle iniziative e di convincimenti cristiani, esigerà questo atto religioso, o, in caso di rifiuto, si dimetterà, poiché, amici ed avversari, l'acrobatismo in questa materia è un cattivo gioco, anzi un gioco impossibile. La benedizione non è né nera, né rossa, né verde; ed i neri e più o meno battaglieri saranno pronti a calpestare anche rapporti ed interessi, se lo esigerà la loro coscienza; ed il popolo scioglierà una forma associativa operaia, dove ci saranno, è vero, meno signori, ma più sincerità di principi. Però che nel Comune di Pasian Schiavonesco si apprezza assai di più la preghiera del sacerdote invocante l'aiuto di Dio sopra una società a scopo filantropico, che non la stretta al drappo sociale data da una signora o signorina, che forse, in Chiesa ha vuota la tribuna.

Questo per ver dire!... *L. V.*

## Sanguarzo

Vita giovanile.

Domenica prossima (25 corr.) ricorrendo l'epoca di fondazione del nostro Circolo Giovanile, avrà luogo la benedizione del nuovo vessillo d'esso. La funzione sarà alle 10 del mattino: il Rev. M. D. Attilio Ostuzzi che lo benedirà, terrà anche il discorso di circostanza.

Al dopo mezzogiorno saremo allettati dal suono di allegre marcie: la sera sarà illuminazione completa di tutto il paese, ed avremo anche l'accensione di fuochi d'artificio. Se il tempo sarà galantuomo, saremo di passare una bella giornata; i giovani del Circolo si dan già premura per imbandierare il paese e far sì che tutto riesca bene.

## Seqals (Spilimbergo)

Due coniugi che... non sono tali

per le irregolarità dell'ufficio municipale.

Non vogliamo privare i nostri lettori della narrazione di un caso curioso.

Nel 9 Settembre 1902, il sig. Clemente Marin, triestino, con negozio commestibili appunto a Trieste in Via Carducci (già Toricente) ed abitante in largo Sartorio si ammogliava qui legalmente con la giovane della vicina frazione di Solimbergo, Alessandrina Del Colle. Ora, dovendo il sig. Marin presentare i documenti per le iscrizioni dei suoi bambini nelle Scuole di Trieste, fece pratiche per ottenere da questo Municipio l'atto dell'avvenuto matrimonio civile. Ma la sorpresa di tutti, specialmente dell'egregio attuale Segretario comunale, è grandissima, perchè in Municipio non si trovano affatto tracce nei registri di questo ufficio di Stato Civile di quell'atto, del quale uno dei testimoni fu il sig. Giovanni Bovolato ed un altro era in una Casa di Salute.

# Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209  
Nelle ore fuori ufficio 442

MIARIO SACRO.

Sabato 24 — S. Maria M.  
Fiere e mercati della Provincia  
Cittadina, Pordenone.

Domani, sabato, Sua Eccell. Mons. Arcivescovo si reca a Motta di Livenza per assistere alle solenni feste della B. Vergine che si celebrano col concorso dell'Episcopato Veneto.

Pontificherà il Card. Patriarca di Venezia.

Mons. Arcivescovo ritornerà per martedì per assistere al Concorso delle Parrocchie di S. Daniele, Codroipo e Treppo Carnico.

## Cronaca funebre.

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 17, ebbero luogo i funerali del giovane Edgardo Sbelz, strappato in pochi giorni all'affetto della famiglia da un morbo crudele.

All'accompagnamento funebre, riuscito assai commovente, presero parte numerosi amici della famiglia, parecchi compagni di scuola e il labaro della Società ginnastica. Numerose le corone inviate dalle famiglie Bolzico, Bonanni, amici della Società adriana di ginnastica, da Renato Gressani e un mazzo di fiori dalle maestre De Siebert.

Alla famiglia così crudelmente visitata dalla sventura inviamo sincere condoglianze.

Pure ieri nel pomeriggio seguì l'accompagnamento funebre del compianto signor G. B. Furlani.

Partecparono i parenti, moltissimi i negozianti, amici e operai. Dopo le esequie il funebre convoglio si diresse al cimitero.

## Scuola serale di contabilità.

Presso il nostro Istituto Tecnico si sono aperte le iscrizioni alla Scuola serale di contabilità che si chiuderanno nel giorno 8 ottobre. La tassa è di lire 3. Le lezioni regolari cominceranno il giorno 19 ottobre.

## Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

Dopo la morte del Segretario Battistella, si trovarono ben altre irregolarità, ma così gravi no.

Il sig. Clemente Marin deve, dopo 8 anni di legale matrimonio civile e religioso, incontrare con sua moglie un altro matrimonio?

Con tali fatti gravissimi si deduce che molti devono essere in seria apprensione per tema anche di trovarsi in simili irregolari condizioni, con danni seri per ragioni di eredità, passando di punto in bianco i loro figli da legittimi a naturali.

L'Autorità austriaca, pel brutto caso del sig. Marin, cosa deve dire delle irregolarità dei nostri Uffici municipali?

Il matrimonio religioso del detto signor Marin (che dagli atti di chiesa risulta celebrato dal Parroco Monsignor Pietro Colombo, sebbene non risultò, se avvenuto anche quello civile) il matrimonio religioso, diciamo, che in Austria ha valore legale per volontà di Sovrano, può esser ritenuto valevole senza rinnovarlo in Austria?

In Austria non può avvenire perchè la Chiesa non può rinnovarlo. E il Governo, quando non avvenuto in chiesa nel territorio suo, non lo riconosce.

È una questione ardua da risolvere per l'alcolismo di un morto Segretario comunale. E la più spiccia sarà la rinnovazione in Italia del matrimonio civile, con gravi spese per pubblicazioni in Italia ed all'Estero, e con perdite di tempo, col danno che tanto le Scuole Austriache e d'Italia non iscrivono i ragazzi, a meno che non vogliamo passare i figli come naturali. E tutto per l'alcolismo di un defunto Segretario comunale, e perchè il Marin, essendo austriaco, non si ammogliò in Chiesa in Austria.

La R. Prefettura di Udine, cosa osserva sull'ordine passato del Municipio di Seqals?

In Municipio di Seqals vi saranno tanti accessi di persone ammogliate per constatare *de visu* la loro posizione... civile?

E quanti morti figureranno ancora vivi? E quanti renitenti, ritenuti, di leva, vi figureranno nelle liste del Distretto militare della nostra Provincia?

## Rivarotta di Pordenone

Festeggiamenti.

Domenica scorsa ha avuto luogo qui a Rivarotta una corsa ciclistica di mezzo fondo; e come il risultato:

Iscritti 18, partecipanti 15.  
1. premio, medaglia grandissima vermeil e diploma a Drusiana Angele, Sacile — 2. premio, medaglia grandissima argento e diploma e Saccomani Renato, Meduna di Livenza — 3. premio, med. grande argento, a Moro Antonio, Cassacco — 4. premio, med. media argento a Gerardi Francesco, Pasiano — 5. premio, med. grandissima bronzo a Neri Aldo, S. Vito al Tagliamento — 6. premio, medaglia grande bronzo a Cortella Pietro, Cocchini.

## Feste a Cussignacco.

Domenica a Cussignacco avranno luogo dei speciali festeggiamenti indetti dal Club ciclistico locale in occasione dell'inaugurazione del labaro.

Vi saranno una Pesca di beneficenza, un convegno ciclistico ed una corsa su strada di chilometri 30 sul percorso Lauzaoco, S. Stefano, S. Maria la Longa, Mereto, Palmanova e viceversa, avrà luogo una corsa ciclistica di resistenza.

La partenza sarà effettuata sul Viale di Palmanova.

I premi sono così stabiliti:  
1. Medaglia d'oro — 2. e 3. grande medaglia vermeil — 4. medaglia vermeil media — 5. med. vermeil piccola — 6. medaglia d'argento.

## In libertà provvisoria.

La Corte d'Appello di Venezia ha concesso la libertà provvisoria ad Antonio Kozel, un altro dei condannati dal nostro Tribunale per i furti alla ferrovia.

## Devoto di bacco.

Ieri dalle guardie di P. S. venne posto in contravvezione il fachon B. Bernardini Marcellino, abitante in via Castellana, perchè trovavasi in uno stato di ubbriachezza ripugnante.

## Ferita con un colpo di falce.

Ieri nel pomeriggio verso le ore 16, la baubina Iolanda Savaco d'anni 6, di Giovanni, abitante a Laipasso, si trovava nell'ala assieme ad un altro fanciullo. Questi scorta una falce appoggiata ad un angolo la prese e cominciò a maneggiarla fingendo di tagliare dell'erba. La piccola Iolanda avvicinata all'amico per impedirgli di adoperare lo strumento rimase ferita alla faccia interna della gamba sinistra.

Condotta dai genitori all'Ospedale, fu medicata dalla guardia medica e giudicata guaribile in giorni dieci.

## CORRIERE COMMERCIALE.

Fallimento.

È stato dichiarato il fallimento della ditta Bearzi Giuseppe fu Antonio negoziante di Latisana. A curatore provvisorio fu nominato l'avvocato Guglielmo Barzi di Palmanova. L'adunanza dei creditori è fissata per il 5 ottobre.

## SE CASSE OPERATE

che desiderano acquistare i libretti personali per i propri soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

# Corriere Giudiziario

## IN TRIBUNALE.

Presidente Zamparo. Giudici Turchetti e Rieppi. P. M. dott. De Carli, can. Volpe.

### Un visitatore di pollai.

Palese Antonio di Antonio di Artagna ogni qual tratto si divertiva a vigilare il pollaio della signora Teresa Aita rubandovi una gallina per volta che poi se la mangiava.

Scoperto, fu dai carabinieri di Gemona tratto in arresto.

L'Aita Teresa dice che il cortile è prossimo perciò l'operazione riusciva facile.

Il P. M. gli propose mesi 10 e giorni 24 di reclusione. Il Tribunale lo condannò a mesi 2 e giorni 27 della stessa pena — accordando il beneficio della legge condizionale per un lustro; spese e tassa sentenza. Dif. avv. Zuliani.

### Un ladro alle prime armi.

Bon Angelo di Francesco d'anni 15 di San Giovanni di Manzano «incensurato» è imputato di furto qualificato perché nelle notte del 20 al 21 giugno u. s. mentre era andato a dormire in una camera di Francesco Veneta di Gio. Batta d'anni 26, mise le mani nelle tasche d'una giacca del medesimo alleggerendolo di L. 125, importo ricavato da una mucca che il Veneta aveva lo stesso giorno venduto.

Il nostro Angelo tratto innanzi al brigadiere di Finanza signor Russo Gaetanino, prima negò il fatto poi lo ammise a condizione che il Brigadiere lo lasciasse rincasare per riportare i denari.

Ieri al processo fece un racconto «arzigogolato» e tale sua stramberia è spiegata perché il ragazzo all'età di sette anni fu affetto da meningite (male che lascia sempre le sue tracce).

Esclusi i testimoni, il P. M. domanda che venga condannato a 7 mesi di reclusione.

Il Tribunale lo condanna a mesi 3 e giorni 10, applica in suo favore la legge Ronchetti; pagherà le spese processuali. Dif. avv. Zuliani.

### Tre piccoli contrabbandieri.

1. Padovani Antonio di Pietro di Castelmonte d'anni 14. 2. Olivo Massimo di Antonio d'anni 12 di Carravia. 3. Sniderig Eugenio di Antonio di anni 13 di Carravia. 4. Padovani Pietro fu Antonio di anni 55. 5. Olivo Antonio fu Giacomo di anni 53. 6. Sniderig Maria fu Antonio di anni 45.

Sono tutti imputati, i primi tre di contrabbando per essere stati trovati in Colobrida, nel 24 giugno in possesso di grammi 250 di tabacco austriaco.

Gli altri tre (i genitori) civilmente responsabili sul fatto dei figliuoli.

I bambini dicono che ebbero i denari dai loro parenti per fare l'acquisto del tabacco.

I parenti negarono tale asserzione. Furono colti dalle guardie di Finanza mentre ad uno ad uno passavano il confine.

Il Tribunale ritiene colpevoli i malpratici contrabbandieri, e li condanna ciascuno a 51 lire di multa fissa ed a lire 10 di proporzionale ed ai relativi accessori di legge. Accorda ai tre giovinetti la legge Ronchetti ed assolve i genitori della responsabilità civile.

Dif. avv. Zuliani.

### Ruolo delle cause penali

da trattarsi dal nostro Tribunale nella I. ma quindicina del mese d'ottobre.

Lunedì 3. — Cussigh Maria furto aggravato, Malisan Antonio abbandono figlio, Savon, Angelo lesione colposa, Andreotti Pietro revoca condanna condizionale, Zanussi Albino, idem, tutti liberi, tutti difesi dall'avv. Bellini, Zanetti Antonio idem, idem, detenuto.

Giovedì 6. — Bulloni Pietro del altro lesioni volontarie liberi, difens. avv. Bracciacchi.

Lunedì 10. — Pighi Guglielmo, furto aggravato, Lanzicher Luigi furto qualificato, Casale Maria contrabbando, Beltrame Francesco idem, tutti liberi, tutti difesi dall'avv. Ant. nob. Bellaviti, Bellini Angelo lesione volontaria libero app. difensore avv. Tavasani. Amadio Francesco, furti detenuto dif. Bellavitis Antonio.

Giovedì 13. — Brucoli Arcangelo appropriazione indebita difens. Bellavitis Mario, Morgante Santo, atti di libidine, difensore idem, Maria Grazia, contravv. legge sanitaria difens. Drusini. Solansoro Valentino, De Nardo Cristiano e Indri Agostino tutti contravventori alla legge sanitaria appellanti e tutti difesi dall'avv. Gaspardis, tutti liberi.

## Una guarigione prodigiosa

Il sac. Emilio di Ceva da San Giacomo di Veglia (Vittorio Veneto), scrive alla *Difesa*, col consenso dell'autorità ecclesiastica diocesana, di una prodigiosa guarigione, avvenuta nella persona della signorina Pradella Maria, d'anni 39, da tre lustri maestra di quell'Asilo Infantile.

Essa da ben 20 mesi sofferiva dolori, che essa stessa non sapeva bene spiegarsi; né la scienza medica ne aveva scoperto le cause. Agitazione, inappetenza, delirio, insomnie, malessere in tutta la persona, ciò che generava in lei una profonda tristezza.

Condotta all'Ospedale Civile di Vittorio e sottoposta ad un accurato esame, dai medici curanti venne scoperto un tumore all'addome. Non c'era via di mezzo: l'operazione era assolutamente necessaria. Ecco la risposta della scienza; ma l'ammalata non voleva saperne dei ferri chirurgici.

E così il male faceva continui progressi, si da ridurla in fin di vita.

Ma la Pradella, devota della Madonna di Lourdes, andava ripetendo: *Mi guarirà la Madonna*. Fecce voto di recarsi al suo Santuario in Francia; bevette a più riprese dell'acqua miracolosa, mentre dalle RR. Madri Benedettine di San Giacomo di Veglia si facevano preghiere per ottenere la sua guarigione. Da ben 20 giorni non prendeva più cibo, sorseggiando soltanto qualche po' di caffè.

Intanto i deliri, i deliqui, i dolori in tutta la persona crescevano, così che l'inferma non poteva tollerare neppure il contatto della lenzuola; di più s'era aggiunta un'emicrania e un'inflamazione alla gola.

Siamo al 16 di agosto, nell'Ottava di Maria SS.ma Assunta in Cielo. Si credeva, e ragionevolmente, dovesse essere questo l'ultimo dì per l'inferma, pietosamente assistita di giorno e di notte.

Fu presa da delirio fortissimo e da convulsioni, «si che a mala pena quattro persone potevano trattenerla a letto». Accorse il R.mo Arciprete D. Antonio Grava, che la confessò.

Alla sera Don di Ceva, chiamato di urgenza al letto dell'inferma, la trovò in deliquio; polso impercettibile, rigidità quasi cadaverica. Quando si riebbe, la benedisse e la esortò a confidare interamente nella materna bontà e nella potenza di Maria. Sì, sì, avrà il miracolo, essa andava ripetendo.

Parecchie persone, tra le quali l'egregia maestra Luochese, avevano assistito l'inferma tutta la notte del 16 al 17; fu notte terribile. Delirio continuo, spasimi ecc. Alle ore 2 del mattino venne chiamato l'Arciprete, per l'Amministrazione dell'Olio Santo. Ogni speranza era perduta; la Pradella era entrata in agonia.

Alle 6 l'Arciprete celebrava per la inferma la S. Messa all'altare della Madonna. In questo tempo, l'ammalata cadeva in assonnamento; era però agitata; chi passava dice che andava ripetendo: *La Madonna! La Madonna!*

Finita la S. Messa, la Pradella, è lei che racconta, si sentì come scossa improvvisamente e svegliata, gridare: «Sono guarita, non ho più niente», la Madonna mi ha graziata» e tentò di slanciarsi dal letto, fu un punto solo. Si credette ad un altro accesso di delirio, per cui venne trattenta, ma a stento. «Sì, sì, sono guarita; datemi da mangiare; ho fame; sono 20 giorni che non mangio; ho fame!» andava gridando.

Fu tutto esaminata dalle assistenti; sparito improvvisamente il gonfiore del ventre; sparito il tumore all'addome; scomparso il tumore alla schiena, ove rimase solo una macchia biancastra.

Mangiò tutto un uovo, bevette caffè, brodo ecc. Due ore dopo era in piedi e, mentre prima stentava a camminare da sola, ora saltellava per la casa. A pranzo mangiò di buon appetito minestra e pollo. Il roseo era ritornato improvvisamente sulle sue guance, dapprima pallide del pallor della morte.

Si sentiva, in una parola, perfettamente guarita.

In giornata si portò al Monastero, a ringraziare le RR. MM. Benedettine per le tante preghiere; fu festeggiatissima.

Venne visitata diligentemente dal medico curante dott. Mori di Vittorio; egli non trovò più il tumore addominale; lo stato generale della Pradella era ottimo.

Maravigliatissimo, il dott. Mori tentò a visitarla dopo 20 giorni dalla guarigione; di bene in meglio. La Pradella va ripetendo a tutti che neppure prima di ammalarsi stava bene così come al presente; la profonda tristezza, che prima l'opprimeva, ora è sparita.

Il dottore lasciò un certificato in cui, fatta brevemente ed oggettivamente la storia e la diagnosi della malattia, dichiara perfetta la guarigione della Pradella, guarigione che egli chiama *meravigliosa e inesplicabile*.

Inesplicabile certo, umanamente. Perché non si tratta di mali dipendenti da funzionalità nervose ammalate, ma di vere perturbazioni organiche, immanentemente sparite.

## FRAMMENTI

### A patto che...

Il comitato organizzatore del grande comizio socialista (di Francoforte) aveva chiesto fosse messa a disposizione la grande sala cittadina. Il comitato pose queste condizioni: che non fossero appesi emblemi rivoluzionari, che nessun oratore pronunciasse qualsiasi frase contro l'imperatore, contro i membri della famiglia imperiale, contro le altre dinastie tedesche e contro lo czar; che non si dicesse nemmeno una parola contro l'organizzazione monarchica dell'impero.

Il comitato ringraziò il comitato... e si rivolse altrove.

### Un «restaurant» di carta

Pochi sanno che ad Amburgo vi è un *restaurant* di carta. Le mura, il pavimento, il soffitto, sono formati da spessi strati di cartapesta assicurati da armature di legno e impegnati da una soluzione ignifuga. Questa meravigliosa fabbrica, con una sala da pranzo lunga 35 metri e larga sei, una grande cucina, parecchie camere da letto e un ufficio per direttore, può essere smantata come un giocattolo e ricomposta in qualunque altro luogo e non è costata più di 2000 franchi. Il *restaurant* di carta resiste alle intemperie per lunghissimo tempo; l'unico inconveniente è che, d'inverno, vi si gela come in un frigorifero. Così il *Commercial Traveller*.

### 36 ore e mezza al piano!

— Nel Kentucky hanno organizzato una gara al pianoforte. Vincitore ne fu tal signor Harding, uomo di acciaio, che si agitò sul pianoforte per 36 ore 36 minuti primi e quattro secondi... Il secondo premio è toccato a un insigne canadese che, diciamo così, suonò per 34 ore e minuti. Entrambi i campioni, alla fine abbruttiti, violacci, contratti spasmodicamente. E non parliamo, per carità, dei... vicini di casa.

### Si elettrizzano le farine.

Gli esperimenti scientifici che si facevano tempo fa agli Stati Uniti, tendendo bianche le farine colle scariche elettriche, leggermente modificati, sono utilizzati praticamente negli stabilimenti.

La farina viene posta in un recipiente speciale attraversato da aria contenente una certa proporzione di biossido d'azoto, e la deodorizzazione avviene istantaneamente. Gli industriali assicurano che questo sistema non altera in nessun modo il valore alimentare delle farine; ma è a temersi che si possa pensare ad applicarlo a prodotti di qualità inferiore perché acquistino l'aspetto di farine finissime.

### Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.: 6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34. Arrivi a San Daniele: 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.5. Arrivi a Udine P. G.: 7.3, 10.33, 15.17, 19.3. Partenze da San Daniele: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

Cantarutti Giovanni red. responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

La famiglia Sbulz non trova parole per manifestare i sentimenti di gratitudine verso tutti i pii che vollero intervenire ai funerali del suo adorato

## Edgardo

nonché a tutti i buoni che tanto si interessarono durante la malattia del caro Estinto. Un grazie proprio di cuore, manda alla Spett.le Società Udinese di Ginnastica e Scherma, che non poteva in migliore forma dimostrare l'affetto che portava al piccolo defunto.

Grazie all'Egregio Professor Cavarzerani che dedicò tutta l'opera sua, tutto il suo ingegno, tutto il suo cuore per strappare alla morte il piccolo malato, e grazie ai Dottori Ferrario, Prof. Berghioz, Pitotti che le migliori cure dedicarono.

E una parola speciale pure deve, all'esimio Dott. Cominotti di Tolmezzo per lo slancio di premuroso aiuto dato. Grazie alle suore ed assistenti che di giorno e notte seguirono pazienti ed amorese tutte le fasi della malattia.



Ecco in qual modo può essere rappresentato l'uomo che ha un cattivo stomaco, l'uomo che digerisce male. Egli è alla tortura, tenagliato e bruciato.

Ricordiamoci che fra tutte le operazioni corporali, quella che influisce maggiormente sullo stato morale è la digestione. Essa ci rende tristi o allegri, taciturni o loquaci, gai o malinconici, fiduciosi o scoraggiati, senza che noi lo sospettiamo e senza che noi possiamo opporvi.

Tutti coloro che hanno motivo di dolersi del loro stomaco, che non possono godere i piaceri della tavola, il solo piacere che ci può rimanere quando tutti gli altri ci sono stati tolti, pensino alle Pillole Pink ed alle numerose guarigioni che esse hanno dato. Facciano una prova delle Pillole Pink ed eviteranno le torture delle cattive digestioni, ricupereranno il buon umore che soltanto le buone digestioni procurano.

## Pillole Pink

### ASSICURAZIONI.

Importante Compagnia Italiana rami infornati, responsabilità civile, danni delle acque, cerca subito onesti agenti produttori per Provincia Udine; ottime condizioni.

Dirigere offerte A. P. presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

**Casa di Assistenza Ostetrica**  
per gestanti e partorienti  
autorizzata dal Distretto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora **TERESA NODARI**  
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione  
**PENSIONI E CURE FAMILIARI**  
**Massima segretezza**  
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE  
Telefono N. 324

**CASA DI CURA - CONSULTAZIONI**  
Gabinetto di FOTOLETTROTHERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie  
**D. P. BALLICO** med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevralgia sessuale. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.  
**VENEZIA**, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.  
**UDINE**, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Emman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

**PRIMARIO COLLEGIO TOMMASO**  
**TREVISO** - Telefono 309 - TREVISO  
Consiglio di Vigilanza — Massima garanzia morale ed educativa — Corsi completi di studi inferiori — Frequenza alle scuole pubbliche — Dispensa di premi alla fine d'anno ai giovani più studiosi — Ottimo trattamento — Assidua assistenza negli studi — Ottimi risultati scolastici.  
**Rivolgersi alla Direzione.**

**Pastiglie CODEINA Becher**  
Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale  
**A. Manzoni e C.**  
MILANO - ROMA - GENOVA

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.*, di Udine via della Posta 7.

**U. Dall'Acqua**  
CHIRURGO PRIMARIO  
dell'Ospedale Civile di Udine  
= dà consultazioni tutti i giorni =  
dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).  
**Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.**

**NEVRASTENIA**  
e malattie FUNZIONALI DELLO STOMACO e DELL'INTESTINO  
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)  
**dott. Giuseppe Sigurini**  
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).  
Udine - Via Grazzano 22 - Tel. 434

**ROFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO PULZONI**  
Tonic ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistris, ecc.  
Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie  
Esportazione  
Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

**CALLISTA FRANCESCO COGOLO**  
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.  
UDINE - Via Savorguana N. 16 - UDINE

**LA DITTA G. e N. F.lli ANGELI**  
UDINE - Piazza dei Grani - UDINE  
ha ceduto il proprio Negozio di Manifatture al suo ex Direttore  
**ERNESTO LIESCH**  
il quale col giorno di **Lunedì 12 Settembre** ha messo in  
**LIQUIDAZIONE**  
il grandioso deposito delle merci esistenti a prezzi realmente ridotti.

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via  
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 33 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,  
 Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-  
 tullo, 6 - COMO, Via 5 Giornate, 10 - PARIGI, Rue Poissonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LON-  
 DRA - VIENNA - ZURIGO

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

# ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE  
 a base di Fosforo-Ferro-Calcio  
 Chinina pura-Coca-Siricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**  
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le  
 età, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio speci-  
 fico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato  
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.  
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri  
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spassatezza prodotta da qualsiasi causa  
 RINFRANCIA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Clorasiemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Ricene  
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della  
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12 - 12 Bott. monstre per posta L. 15 - pagamento anticipato di-  
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio  
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Anilipsi - Biotroterpina - Inulina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **1° RIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata, alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.  
 L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.  
 Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.



*Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.*  
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte set-  
 timane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.  
 Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.  
 No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato tera-  
 peutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.  
 Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non  
 ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-  
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,  
 in seguito alla grave febbre d'infezione sofferita nel passato ottobre.  
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**  
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

# Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Me-  
 dici, è il miglior rimedio nelle **Pertossi** (tossi con-  
 vulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affe-  
 zioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**,  
 nel **Grippe**, (Influenza), nella **Tubercolosi pol-  
 monare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come cal-  
 mante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di dif-  
 ficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini  
 negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la det-  
 tagliata istruzione unita alla bottiglia.

L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

(2) PREPARAZIONE SPECIALE DELLA

**Premiata Farmacia Maldifassi**

di A. MANZONI e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

# OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della  
 Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali  
 iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i me-  
 dici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Chi-  
 istiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbiso-  
 gnano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di  
 L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e  
 più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma,  
 Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI  
 MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12,50 ) Franco di porto e imballaggio in  
 » » » 7 1/2 » 22,50 ) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

# USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

## OH! SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle  
 bianca, morbida

## AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva  
 la biancheria

## LUCIDO BANFI

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all' amido Glutine  
 mantiene veramente mor-  
 bide le pelli. Non contiene  
 acidi. non s'infiamma.

# AMARO BAREGGI

a base di

**Ferro-China Rabarbaro**

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è  
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati  
 consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di  
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e  
 preparare una buona digestione, impedisce anche la sti-  
 tichezza originata dal solo **Ferro-China**.

**Crema Marsala Bareggi** è il sovrano di tutti  
 i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.  
 Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V.  
 BELTRAME, A. FABRIS e C.

# RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si  
 ottiene dando incarico di  
 eseguire avvisi nei giornali  
 all'Ufficio di Pubblicità

**A. MANZONI e C.**

UDINE

che fa preventivi gratis a  
 richiesta.

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

# ELIXIR China Manzoni

Tonico-stomatico-ri-costituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50

» 1/2 litro » 2,50

franco per posta

Vendita presso la Ditta

**A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA.

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

**SORCI**

Prezzo cent. 70 la scatola  
 per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni e C.**,  
 Milano, Via S. Paolo, 11; Roma,  
 via di Pietra, 91; Genova, piazza  
 Fontane Marose.

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni